



**Club Alpino Italiano
Sezione Cesare Battisti
Verona**



**VERBALE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO
25 gennaio 2021**

Il giorno 25 gennaio 2021 alle ore 20:45, a seguito di regolare convocazione, si è riunito il Consiglio Direttivo della Sezione CAI Cesare Battisti di Verona in modalità a distanza.

Partecipano:

Il Presidente Menozzi Maurizio
I Consiglieri Bicego Sabina
 Bonar Marziano
 Bravi Isabella
 Cellini Nicola
 Dai Pre Stefano
 De Vecchi Rossella
 Fraccaroli Marco
 Grigoletti Matteo
 Micheli Andrea
 Moranduzzo Camillo
 Perolo Alberto
 Zangrandi Paolo

Hanno giustificato la propria assenza i Consiglieri

Bravi Isabella
Guastalli Roberto

Il Consigliere Moranduzzo Camillo entra alle ore 22.00

Presiede il Consiglio Maurizio Menozzi; il Consigliere verbalizzante è Rossella De Vecchi.

La riunione viene dichiarata aperta e valida a deliberare sul seguente Ordine del Giorno:

1. Approvazione del verbale della seduta precedente
2. Proposte del Gruppo di lavoro sulla comunicazione
3. Modalità di gestione delle gite e dei corsi
4. Modalità di iscrizione alle gite
5. Orari di apertura della sede
6. Varie ed eventuali.

Punto 1. Approvazione verbale della precedente seduta

Viene approvato all'unanimità il verbale della precedente seduta.

Punto 2. Proposte del Gruppo di lavoro sulla comunicazione

Il Presidente M.Menozzi introduce la riunione e passa la parola alla responsabile della comunicazione, R.De Vecchi, che presenta l'attività svolta finora dal gruppo di lavoro. R.De Vecchi riferisce di aver preso contatto con un esperto esterno, Matteo Zamboni di Amplificatore culturale, a sua volta socio della sezione, per realizzare un progetto di comunicazione. Obiettivo principale del percorso è aumentare la visibilità e l'attrattività della sezione all'esterno, con lo scopo di accrescere il numero dei soci, puntando particolarmente alle fasce giovani. In particolare in questo periodo tale impegno va rivolto a sostenere il tesseramento, che appare in calo rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Va sostenuta anche la campagna per il 5x1000. Altro importante obiettivo è quello di coinvolgere un numero maggiore di soci attivi nella vita sezionale, per ricoprire ruoli e incarichi utili al suo buon funzionamento. Gli strumenti individuati per raggiungere tali obiettivi sono i canali digitali e gli eventi in presenza (che al momento però sono sospesi.) I canali digitali (Facebook e Instagram) vanno rivisti, incrementati e connessi in modo più efficace con la newsletter e con il sito. Sito che -a sua volta- va migliorato nella parte comunicativa. Va reso più efficiente anche l'uso della Suite di google. Matteo Zamboni ha presentato un preventivo con tre progetti, che si possono svolgere anche separatamente: 1. Un progetto di sostegno del tesseramento, da avviare e concludere in tempi brevi, nell'arco di due o tre mesi 2. Un progetto che si sviluppi nell'arco di almeno un anno che produca una campagna di comunicazione di lungo periodo con il contributo attivo dei nostri soci 3. Un progetto di revisione del sito. R.De Vecchi invita il Consiglio a discutere e decidere su tali proposte.

A.Perolo conferma che il tesseramento va a rilento ed è senz'altro importante mettere in campo un'iniziativa a sostegno delle iscrizioni. Afferma inoltre che è molto importante riuscire a coinvolgere maggiormente i soci, con competenze e interessi diversi, che lavorino insieme ai vari aspetti della vita sezionale. Ritene anche che sia necessario rivedere il sito. Prosegue dicendo che i preventivi sono adeguati e i costi sostenibili, anche se vanno parametrati sui risultati che raggiungeranno. Si dichiara del tutto favorevole ad avviare questa progettazione.

M.Menozzi concorda sulla necessità di contrastare il calo delle iscrizioni, ma ricorda che l'anno è partito con restrizioni ai movimenti e con il calo di un centinaio di soci dovuto all'annullamento della Campanellina. Questi due elementi spiegano almeno in parte il decremento dei tesserati che finora si è registrato.

M.Grigoletti ricorda che nella seduta precedente si era ipotizzata la possibilità di accettare le iscrizioni alle gite e magari anche il tesseramento attraverso il sito e chiede se si siano fatti dei passi avanti.

R.De Vecchi precisa che la questione è all'esame di Alessandro Begal, che ne parlerà diffusamente nel successivo punto all'OdG.

A.Perolo propone al Consiglio di accettare la proposta e il relativo preventivo, per le parti che riguardano il sostegno alle iscrizioni e la revisione del sito. Si tratta di un impegno economico sostenibile per la sezione. Tutti i Consiglieri si dichiarano d'accordo.

Punto 3. Modalità di gestione delle gite e dei corsi

M.Menozzi ricorda che su indicazione del Cai Veneto sono ancora sospese tutte le gite e le sedi sono aperte solo per le operazioni di segreteria, almeno fino a nuove disposizioni nazionali o regionali. Inoltre la zona arancione rende impossibile uscire dai confini comunali. Non è ancora chiaro se sia possibile andare in altri comuni per fare attività sportiva su neve con le ciaspole. Riferisce inoltre che è stato annullato il corso SA1 e sono state rimborsate le quote agli iscritti. Si spera che potranno essere recuperate le uscite in ambiente che erano state annullate nel corso SA1 del 2020. Forse il corso SA2 si potrà fare tra aprile e maggio.

A.Micheli afferma che sarà difficile poter fare il corso SA2 perché prevede un pernottamento in rifugio. Si vedrà se e come procedere in base alle circostanze. Precisa che il corso è stato sospeso per valutazioni della Scuola e non per disposizioni centrali. La norma prevede che si possa fare scialpinismo in tutto l'arco montano della Regione Veneto. Tuttavia alcuni comuni stanno introducendo delle limitazioni, perciò chi va a fare scialpinismo deve informarsi con attenzione sulle disposizioni locali. Pone l'attenzione sulla recente

ordinanza del Comune di Malcesine che vieta lo scialpinismo in tutto il territorio comunale per pericolo valanghe e ne sottolinea l'illegittimità.

A.Perolo richiama la necessità di segnalare la sospensione delle gite anche sul sito, bloccando la comparsa del calendario delle gite. Sul sito dovrebbe restare la possibilità di consultare le gite, ma non dovrebbero apparire in evidenza quelle della settimana o del mese.

N.Cellini ricorda che, alla ripresa della possibilità di organizzare gite sezionali, starà sempre ai capigita decidere se effettuarle o meno.

M.Menozzi riferisce che altre sezioni per riempire il vuoto lasciato dalla sospensione delle gite stanno realizzando degli eventi o dei corsi online, che sembrano molto frequentati e propone di pensare a qualcosa di analogo. Precisa che quando verranno riprese le gite le eventuali modifiche dovranno essere comunicate al Presidente che autorizzerà tali modifiche.

Punto 4 Modalità di iscrizione alle gite

A.Perolo ricorda che nella precedente seduta era stata segnalata la difficoltà -per chi è poco pratico della sezione- di iscriversi alle gite e che si è trovata una prima soluzione a tale problema inserendo nel programma una pagina di istruzioni sui diversi modi di iscrizione alle gite. Nota però che la varietà e la difformità di queste modalità può essere disorientante. Alessandro Begal ha perciò cercato di uniformare le modalità inserendo nel sito un format di iscrizione per tutte le escursioni che non richiedano un'attenta selezione dei partecipanti, come avviene per le uscite alpinistiche e scialpinistiche. Il progetto è quello di presentare una proposta organica ad un successivo Consiglio, dopo aver sentito i responsabili dei settori organizzativi, scialpinisti, famiglie, giovani, seniores, escursionisti ecc.

Alle ore 22.00 entra nel meet Camillo Moranduzzo

A.Begal passa a presentare il format realizzato per le iscrizioni tramite il sito. Attraverso un bottone presente in homepage si arriva ad una pagina in cui saranno presenti le gite del mese, con un format per iscriversi. I dati raccolti verranno scaricati in un foglio excel a disposizione dei capigita.

N.Cellini osserva che in caso di iscrizioni online potrebbe essere più complicato mettersi in contatto con gli iscritti alle gite per comunicare con loro eventuali variazioni o informazioni utili.

P.Zangrandi sostiene che questo problema si presenta anche con le iscrizioni in presenza. Se, ad esempio, le condizioni meteo cambiano il venerdì sera, anche in questi casi bisogna contattare tutti i partecipanti uno per uno per avvertirli.

A.Perolo ritiene che le obiezioni siano ragionevoli e non nega le difficoltà legate alla specificità di certe gite. Inoltre ritiene che non debba complicare la vita ai capigita, perciò -prima di fare qualsiasi passo- saranno sentiti i responsabili delle attività sezionali.

Punto 5. Orari di apertura della sede

M.Menozzi propone di variare gli orari di apertura della sede finché è in vigore il "coprifuoco", per venire incontro alle esigenze dei soci e per facilitare le operazioni di tesseramento.

Gli orari proposti sono:

martedì e mercoledì ore 17/19 e giovedì dalle 17 alle 21 con orario continuato.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Punto 5. Varie ed eventuali

M.Menozzi comunica che la rassegna Mountain Film Festival viene realizzata attraverso proiezioni in streaming.

Informa inoltre che la Scuola di scialpinismo sta valutando l'opportunità di acquistare nuove divise. La spesa a carico della sezione sarebbe consistente e forse non compensata dai vantaggi, perciò se ne deve discutere. Infine riferisce che nell'ultima assemblea dei delegati del Cai Veneto è stata avanzata la candidatura delle sezioni veronesi ad ospitare l'assemblea dei delegati in autunno 2021. Si penserà ad organizzarla in collaborazione con la sez. Cai di Verona.

C. Moranduzzo prende la parola per spiegare come gli scialpinisti siano i primi a doversi misurare con la confusione normativa nel campo delle misure anticovid. Per esempio fino a poco tempo fa il comune di Boscochiesanuova aveva vietato questa attività, a differenza di altri comuni montani. Il comune di Malcesine ha recentemente emesso un'ordinanza che proibisce l'attività scialpinistica nel suo territorio a causa dell'alto pericolo di valanghe. Ritiene che il Cai dovrebbe censurare tali iniziative estemporanee, in modo tempestivo e deciso, rendendo chiara ai soci la propria posizione. Afferma che il Cai ha titolo a farlo, in quanto espressione della società civile e sodalizio che ha come oggetto sociale la conoscenza la tutela e la pratica della montagna. Si dovrebbe potersi confrontare, all'interno del mondo Cai, su queste tematiche e verificare se è possibile una presa di posizione comune

M.Menozzi ricorda che il Cai centrale si è assunto questo compito, chiedendo di essere ascoltato in Parlamento dalla Commissione competente a cui ha esposto il problema, senza però avere ancora risposta.

A.Perolo concorda sul fatto che le norme non sono chiare e a volte le decisioni appaiono discutibili. A Malcesine è stato deciso di vietare l'attività in montagna perché ritenuta pericolosa. Questa disposizione va nel senso di una limitazione della possibilità di andare in montagna, quando invece il Cai ha sempre sostenuto che la sicurezza non è legata ai divieti, ma alla formazione e responsabilizzazione individuale

A.Micheli afferma che si tratta di un'ordinanza illegittima

C.Moranduzzo dichiara che se è eclatante l'ordinanza di Malcesine, lo è anche il caos nazionale dei DPCM. Non si aspetta che il Cai risolva i problemi di questo tipo, ma che sia in grado di esprimere una posizione ragionata.

R.De Vecchi ritiene che una presa di posizione di tale genere dovrebbe essere frutto di un'approfondita riflessione condivisa tra le sezioni del Cai della provincia.

A.Perolo afferma che l'ordinanza di Malcesine meriterebbe una risposta a tamburo battente da pubblicare al più presto sugli organi di stampa. Tuttavia ritiene che non siamo in grado di farlo ora e afferma che si dovrebbe considerare tale questione come un utile suggerimento e uno stimolo per parlarne con le altre sezioni, in modo da poter maturare una comune, chiara posizione nel caso si verificassero situazioni analoghe in futuro.

Alle ore 23:00 la seduta viene dichiarata conclusa.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Consigliere verbalizzante
Rossella de Vecchi

Il Presidente
Maurizio Menozzi